

RESOCONTO SOMMARIO

171.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 APRILE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI
E DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Cardia Lamberto, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	5, 7, 10, 11
(Annunzio della presentazione)	3	Costa Raffaele (gruppo FLD)	12
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6, 10, 11, 12
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD)	11
S. 1471-B. — Delega al Governo in materia di procedure per la disciplina del rapporto d'impiego e per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e dei trattamenti economici delle Forze di polizia e delle Forze armate (<i>approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato</i>) (2286-B)	4	Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale)	6, 12
Presidente	4, 6, 7, 9, 11, 12	Gatto Mario (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore per la IV Commissione</i>	5
Baccini Mario (gruppo CCD)	11	Gubert Renzo (gruppo PPI)	11
Bielli Valter (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7	Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore per la I Commissione</i>	5, 7, 10
		Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	5, 11
		Mazzuca Carla (gruppo i democratici)	11
		Mealli Giovanni (gruppo CCD)	10
		Usiglio Carlo (gruppo forza Italia)	11
		Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	7, 10, 11

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

	PAG.		PAG.
Missioni	3	Del Turco Ottaviano (gruppo i democratici)	8
Per la discussione di una mozione e per la risposta scritta ad una interrogazione:		Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	8
Presidente	13	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8
de Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo)	13	Pinza Roberto (gruppo PPI)	8
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	13	Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo)	8
Proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva (Annunzio)	4	Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo)	8
Ritiro delle dimissioni del deputato Malvezzi	4	Trantino Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	8
Sugli incidenti verificatisi ieri a Milano durante le celebrazioni del 25 aprile:		Sulle dimissioni del deputato Roberto Maroni:	
Presidente	12	Presidente	8, 9
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	12	Del Turco Ottaviano (gruppo i democratici)	9
Mazzuca Carla (gruppo i democratici)	12	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord)	12	Mattarella Sergio (gruppo PPI)	8
Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	12	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	8
Sulla proclamata astensione degli avvocati dalle udienze:		Tascone Teodoro Stefano (gruppo alleanza nazionale)	9
Presidente	8	Ordine del giorno della seduta di domani	13
Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale)	7		

La seduta comincia alle 10.

DIANA BATTAGLIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta dell'11 aprile 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aprea, Arata, Bassi Lagostena, Cipriani, de Ghislanzoni Cardoli, Galan, Ghigo, Galileo Guidi, Innocenzi, Latronico, Lembo, Nan, Parisi, Pilo e Rodeghiero sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed i ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente e dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 22 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a

norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 117, recante differimento del termine dell'entrata in vigore dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di mezzi e trasporti eccezionali, nonché disposizioni per assicurare la funzionalità del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po e la manutenzione stradale del settore appenninico » (2417).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro dei lavori pubblici e dell'ambiente, con lettera in data 22 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 118, recante interventi urgenti per lo svolgimento dei Campionati mondiali di sci alpino e dei Giochi del Mediterraneo di Bari » (2418).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 22 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 119, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo » (2419).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed i ministri del bilancio e della programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero, con lettera in data 24 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 1995, n. 123, recante misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse » (2420).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla IX Commissione permanente (Trasporti), con parere della I, della V, della VIII e della XI Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con parere della I, della II, della V, della VII, della IX e della XI Commissione;

alle Commissioni riunite IX (Trasporti) e XI (Lavoro), con parere della I, della III, della IV, della V, della VI, della X e della XII Commissione;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della X, della XI, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 2 maggio 1995.

Ritiro delle dimissioni del deputato Malvezzi.

PRESIDENTE comunica che il deputato Malvezzi, con lettera in data 11 aprile 1995, ha ritirato le proprie dimissioni da deputato. Il relativo punto è stato pertanto cancellato dall'ordine del giorno dell'Assemblea.

Annunzio della proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva.

PRESIDENTE comunica che, in seguito ad elezione suppletiva svoltasi il 9 aprile 1995, l'ufficio centrale circoscrizionale presso il tribunale di Verona — a' termini dell'articolo 86, comma 2, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361 delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, come sostituito dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 — in data 11 aprile 1995 ha proclamato Giovanni Saonara deputato per il collegio uninominale n. 14 della VII circoscrizione Veneto 1.

Il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami decorre dalla data di proclamazione.

All'onorevole Saonara esprime i più vivi auguri di buon lavoro anche a nome dell'intera Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: S. 1471-B. — Delega al Governo in materia di procedure per la disciplina del rapporto d'impiego e per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e dei trattamenti economici delle Forze di polizia e delle Forze armate (approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato) (2286-B).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifi-

cazioni introdotte dal Senato, ricordando che nella seduta del 5 aprile scorso le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e VI (Difesa) sono state autorizzate a riferire oralmente.

Poiché i gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo hanno avanzato richiesta di ampliamento della discussione sulle linee generali, la Presidenza, a norma dell'articolo 24, comma 6, del regolamento, ha proceduto all'organizzazione della discussione, assegnando a ciascun gruppo il tempo massimo previsto per un intervento — pari a 45 minuti, trattandosi di legge delega — e ripartendo proporzionalmente alla consistenza dei gruppi ulteriori due ore.

Il tempo disponibile per la discussione sulle linee generali è pertanto così ripartito:

progressisti-federativo: 45 minuti + 30 minuti = 1 ora e 15 minuti;

alleanza nazionale: 45 minuti + 20 minuti = 1 ora e 5 minuti;

forza Italia: 45 minuti + 20 minuti = 1 ora e 5 minuti;

lega nord: 45 minuti + 14 minuti = 59 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 45 minuti + 7 minuti = 52 minuti;

partito popolare italiano: 45 minuti + 6 minuti = 51 minuti;

centro cristiano democratico: 45 minuti + 5 minuti = 50 minuti;

federalisti e liberaldemocratici: 45 minuti + 5 minuti = 50 minuti;

democratici: 45 minuti + 5 minuti = 50 minuti;

lega italiana federalista: 45 minuti + 5 minuti = 50 minuti;

misto: 45 minuti + 3 minuti = 48 minuti;

Totale: 8 ore e 15 minuti + 2 ore = 10 ore e 15 minuti.

MARIO GATTO, *Relatore per la IV Commissione*, riferendo oralmente, ricorda le vicende relative alla proroga della delega circa l'istituzione del ruolo degli ispettori di polizia e osserva che la sua soppressione elimina la contraddizione con l'originario disegno di omogeneizzare le carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate.

Pur riconoscendo che le posizioni degli ispettori di polizia sono condivisibili, sottolinea taluni problemi di copertura finanziaria che la disposizione soppressa comportava nonché la necessità di affrontare specificamente la materia anche in sede di contrattazione collettiva.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la I Commissione*, riferendo oralmente, ricorda le vicende e i precedenti del provvedimento, fa presente che esistono ancora esigenze di miglioramento del testo; tuttavia la necessità di giungere alla conclusione dell'*iter* ha indotto le Commissioni a sottoporre all'Assemblea il testo approvato dal Senato. Peraltro il Comitato dei diciotto dovrebbe riunirsi nel pomeriggio per esaminare i numerosi emendamenti presentati.

LAMBERTO CARDIA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, condividendo le considerazioni espresse dai relatori, fa presente che il Governo intende tener conto delle esigenze degli ispettori di polizia che troveranno dunque attenta considerazione. È peraltro opportuno che non intervengano ulteriori elementi a rallentare l'*iter* di un provvedimento, di cui appare necessaria una sollecita approvazione definitiva.

GIOVANNI MASTRANGELO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'esigenza, sottolineata dal Governo, di approvare il provvedimento senza ulteriori modifiche rende se non inutile meramente

formale la riunione del Comitato dei diciotto per l'esame delle proposte emendative.

PRESIDENTE fa presente che la questione sollevata dall'onorevole Mastrangelo attiene al merito politico delle determinazioni da assumere più che all'ordine dei lavori.

MARTINO DORIGO nel sottolineare l'esigenza di un esame puntuale ed approfondito del provvedimento, ricorda che i relativi effetti economici avranno decorrenza a partire da settembre: del tutto ingiustificata appare dunque la fretta che il Governo, a seguito delle pressioni dei vertici militari, avrebbe voluto imporre.

È peraltro colpa del Governo il ritardo dei miglioramenti economici, in quanto con un suo emendamento ha spostato — come prima ricordava — la decorrenza economica dei benefici previsti al 1° settembre. Si è impedito inoltre l'immissione in quiescenza di molto personale interessato, ciò che avrebbe giovato al complessivo riassetto dei ruoli del personale civile e militare dello Stato.

Questo provvedimento si riferisce ai sottufficiali, mentre si rinvia al nuovo modello di difesa il riordino delle carriere degli ufficiali delle Forze armate. Si tratta pertanto di un modo di affrontare il problema a compartimenti stagni, distinguendo in modo anacronistico tra ufficiali e sottufficiali.

Per quanto riguarda il ruolo degli ispettori, esso è un aspetto che è opportuno riesaminare.

Ricorda che si era previsto un concorso per l'assunzione degli ispettori, mentre ora si sono previste alcune differenze per i sovrintendenti.

La questione andrebbe invece affrontata con misure transitorie, soprattutto per disciplinare il transito delle carriere e il possesso dei prescritti titoli di studio.

A parità di titolo di studio vi deve essere parità di carriera. I ruoli esistenti devono essere modificati. I ruoli speciali esistenti per i sottufficiali ancora non con-

sentono l'effettivo svolgimento di mansioni direttive, nonostante il possesso di titoli di studio superiori, anche a causa di frequenti clientelismi e comportamenti corporativistici.

Prevedendo che per un sottufficiale occorre un titolo di studio superiore, si auspica anche che ciò possa consentire una loro effettiva ammissione nei ruoli direttivi. Questo deve avvenire nelle Forze Armate come nelle Forze di Polizia.

Deve essere effettivamente realizzata l'equiordinazione tra sottufficiali, superando situazioni transitorie rappresentate da ruoli ad esaurimento.

La posizione del gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha lo scopo di normalizzare la situazione nel settore. Il risultato delle negoziazioni tra Governo e sindacati è contraddittorio, perché non si è ancora materializzato in un risultato concreto. Manca un'espressa iniziativa legislativa in tal senso e non è ben chiaro neppure quali provvedimenti siano in corso di preparazione.

Invita dunque il Governo a prendere atto dei suggerimenti che possano emergere da questo dibattito, per esempio per quanto attiene al requisito dell'anzianità, al numero delle nuove assunzioni, ai titoli necessari all'avanzamento, al riordino dei ruoli, ai passaggi da un ruolo all'altro, alla semplificazione dei passaggi di carriera.

Resta ancora da risolvere il problema del rapporto di impiego, per il quale avverte il pericolo che siano ignorate talune prerogative contrattualmente acquisite dalle diverse categorie del personale delle Forze armate e di polizia, alla luce di alcune norme che sarebbero state introdotte nello schema di decreto legislativo già predisposto dal Governo. Con riferimento al COCER, desidera conoscere anche in quale modo esso sia coinvolto nell'attività di definizione delle materie in esame. A tale scopo il suo gruppo non si accontenterà di promesse generiche ma esige impegni politici chiari.

MAURIZIO GASPARRI sottolinea che il problema del riordino delle carriere, da

tempo irrisolto, era stato efficacemente affrontato dal precedente esecutivo, che ha predisposto uno schema di decreto legislativo; esso non è stato peraltro adottato per ragioni formali.

Occorre oggi consentire, con l'approvazione del provvedimento di delega, l'adozione della riforma, affrontando in separata sede la questione dell'istituzione del ruolo speciale per gli ispettori, di cui il gruppo di alleanza nazionale riconosce in linea di principio l'opportunità.

Per queste ragioni auspica l'approvazione del provvedimento nel testo trasmesso dal Senato (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ADRIANA VIGNERI sottolinea che il Governo ha opportunamente utilizzato lo strumento del disegno di legge per chiedere la delega. L'approvazione del provvedimento in tempi rapidi rappresenta un'indubbia esigenza, ma altrettanto necessarie sono le modifiche di alcuni punti specifici.

Sulla questione della posizione degli ispettori, auspica che il Governo definisca con maggior precisione i suoi intendimenti: di fronte a un impegno adeguatamente circostanziato sarebbe accettabile anche il mancato inserimento di ulteriori deleghe nel provvedimento in esame.

Ritiene che, sulla base di queste considerazioni, i deputati del gruppo progressisti-federativo potranno esprimere un voto favorevole.

VALTER BIELLI rileva che è ancora possibile migliorare quanto fin qui fatto, rispettando gli interessi della categoria.

Occorre dunque agire con rapidità ma senza ignorare tutti i problemi. La questione più controversa è quella relativa agli ispettori: in proposito occorrono interventi motivati da equità e giustizia.

Chiede inoltre chiarimenti al Governo su schemi di decreti legislativi che sembrano circolare, allo scopo di capirne meglio l'orientamento.

Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti non è invece disponibile ad

accettare a scatola chiusa il provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la I Commissione*, anche a nome del relatore per la IV Commissione, rinunzia alla replica.

LAMBERTO CARDIA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ritiene che non sia opportuno introdurre nel provvedimento modifiche che potrebbero rimettere in discussione l'equilibrio raggiunto. Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento nel testo del Senato; il Governo peraltro si impegna, con la tempestiva predisposizione di un apposito disegno di legge, a collaborare per la soluzione di ulteriori problemi in risposta a legittime aspettative, evitando tuttavia di dar luogo a nuovi squilibri tra le categorie: questo è infatti l'obiettivo primario, che prevale anche sulle più giuste esigenze di risparmio di spesa.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un aggiornamento dell'esame del provvedimento, per consentire al Comitato dei diciotto di riunirsi.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

Sulla proclamata astensione degli avvocati dalle udienze.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che da sabato scorso è in corso una astensione dalle udienze proclamata dall'ordine fo-

rense. Questa astensione trae origine dalla preoccupazione per l'imminente entrata in funzione dell'istituto del giudice di pace e per gli effetti che potrebbe avere l'imminente riforma della procedura civile in assenza di un adeguamento delle strutture della organizzazione giudiziaria italiana.

Sollecita pertanto il Governo a riferire immediatamente alle Camere sulle misure che intende assumere per scongiurare un simile rischio (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, sul richiamo per l'ordine dei lavori del deputato Benedetti Valentini darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

ROBERTO PINZA si associa alla richiesta del deputato Benedetti Valentini, data l'urgenza e la delicatezza della questione.

LUIGI SARACENI si associa anch'egli alla richiesta.

TULLIO GRIMALDI ricorda che in Commissione Giustizia è stata sollecitata l'entrata in vigore del nuovo processo civile e del giudice di pace, associandosi peraltro alla richiesta dei colleghi.

VITTORIO DOTTI si associa al sollecito dei colleghi e denuncia una situazione di insostenibilità del nuovo processo soprattutto da parte degli operatori, auspicando l'adozione di adeguate misure correttive.

OTTAVIANO DEL TURCO condivide quanto osservato dai colleghi.

PRESIDENTE avverte che ai sensi dell'articolo 45 del regolamento darà eccezionalmente la parola al deputato Scermino.

FELICE SCERMINO sottolinea la gravità della situazione, imputabile a difficoltà operative che non possono, da sole, ritardare l'applicazione di provvedimenti così importanti nel campo della giustizia

civile. Ritiene pertanto poco edificante che si levi la protesta di una categoria (*Commenti del deputato Benedetti Valentini*).

PRESIDENTE avverte che ai sensi dell'articolo 45 del regolamento darà eccezionalmente la parola al deputato Trantino.

VINCENZO TRANTINO esprime preoccupazione per l'azione in quest'aula del partito dei sabotatori, pronto ad approfittare della crisi delle regole della giurisdizione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE informerà il Governo delle sollecitazioni espresse, avvertendo che la questione sarà comunque portata all'esame della prossima Conferenza dei presidenti di gruppo.

Sulle dimissioni del deputato Roberto Maroni.

PRESIDENTE comunica che è pervenuta alla Presidenza, in data 14 febbraio 1995, la seguente lettera da parte del deputato Roberto Maroni:

« Gentile Presidente,

con la presente rassegno le mie dimissioni da parlamentare.

Con amicizia

Firmato: ROBERTO MARONI ».

SERGIO MATTARELLA esprime rammarico per le dimissioni del deputato Maroni, di cui tutti apprezzano le qualità; a nome del gruppo del partito popolare italiano, ne auspica il ritiro, dichiarando altrimenti voto contrario.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ANTONIO SODA esprime comprensione per il travaglio politico e personale di molti colleghi. Ritiene peraltro che la

Camera non debba privarsi dell'apporto di competenza del deputato Maroni, dichiarando quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

TEODORO STEFANO TASCONE ritiene che, al di là di un problema umano, in questa sede emerga un problema politico che suggerisce di respingere le dimissioni del deputato Maroni. Sottolinea al proposito il meritorio atteggiamento del collega, nonostante frizioni che ci sono state. Le idee proprie del federalismo meritavano infatti un'attenzione maggiore di quella che i recenti avvenimenti hanno consentito da semplice parlamentare al deputato Maroni.

PRESIDENTE avverte che, poiché la votazione segreta sull'accettazione delle dimissioni del deputato Maroni avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

OTTAVIANO DEL TURCO dichiara voto contrario sulla richiesta di dimissioni di un deputato che ha combattuto significative battaglie parlamentari e politiche; invita peraltro il deputato Maroni a ritirare le sue dimissioni.

TULLIO GRIMALDI dichiara voto contrario, anche perché i motivi delle dimissioni del deputato Maroni non appaiono sufficientemente chiare.

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 12,15.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni del deputato Maroni.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	427
Votanti	425
Astenuti	2
Maggioranza	213
Voti favorevoli	123
Voti contrari	302

(La Camera respinge — Applausi).

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 2286-B.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso in data 6 aprile 1995 il seguente parere:

« Parere contrario

agli articoli aggiuntivi Dorigo 1.01 e 1.02, in quanto la copertura prevista dall'articolo aggiuntivo Dorigo 1.02 appare assolutamente inidonea a coprire gli oneri suscettibili di essere provocati dall'articolo aggiuntivo Dorigo 1.01, nonché all'articolo aggiuntivo Gubert 1.03, in quanto suscettibile di provocare oneri né quantificati né coperti.

La Commissione bilancio ha altresì espresso in data 26 aprile 1995 il seguente parere:

« nulla osta

sull'articolo aggiuntivo Caccavale 1.012;

parere contrario

su tutti gli altri articoli aggiuntivi, in quanto suscettibili di recare oneri non adeguatamente quantificati né coperti; per quanto riguarda i subemendamenti Dorigo all'articolo aggiuntivo Fumagalli Carulli 1.06, si rileva che essi non sono tali da

modificare il parere negativo espresso su tale articolo aggiuntivo ».

Passa all'esame del complesso degli articoli aggiuntivi e subemendamenti riferiti all'articolo 1 (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, non ritiene ammissibili in quanto recanti integrazioni non conseguenti alle modificazioni apportate dal Senato i seguenti articoli aggiuntivi: Caccavale 1. 012 e Mazzuca 1. 04, che sostanzialmente modificano i criteri della delega al Governo contenuti nell'articolo 1 del disegno di legge, approvato nell'identico testo dalla Camera e dal Senato; Dorigo 1. 013, relativo alla previsione di una riserva di posti nei ruoli dei funzionari e degli ufficiali per gli ispettori della Polizia di Stato e per le qualifiche equiparate delle Forze armate; nonché, ad eccezione dei commi 1 e 2, gli articoli aggiuntivi Fumagalli Carulli 1. 06, Battaglia 1. 07, Usiglio 1. 010, Vigneri 1. 05, che dettano tutti, sostanzialmente, una nuova disciplina per la medesima materia già definita nell'articolo 1 ed introducono nuove materie relativamente all'estensione ai sottufficiali delle Forze Armate della normativa sull'inquadramento nei ruoli dirigenziali prevista nel testo approvato dalla Camera, solo in via provvisoria, per gli ispettori della Polizia di Stato.

Sono così decaduti i subemendamenti Dorigo 0. 1. 06. 6, 0. 1. 06. 7, 0. 1. 06. 8, 0. 1. 06. 9, 0. 1. 06. 10, 0. 1. 06. 11.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la I Commissione*, ricorda che il Comitato dei diciotto ha posto al Governo tre quesiti riguardanti il tempo che si ritenga necessario per l'elaborazione della legge di delega, le linee direttrici della medesima, e l'impegno dei ministri competenti a partecipare ad un'audizione presso le Commissioni di merito nelle questioni relative alla configurazione del rapporto d'impiego. In relazione a ciò, invita i presentatori dei subemendamenti e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

LAMBERTO CARDIA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, precisa che il Governo ritiene di poter elaborare la legge delega forse addirittura entro il giorno 20 maggio, e comunque entro la fine di tale mese; per quanto riguarda i criteri che intende seguire, pur non potendone anticipare i dettagli, assicura che il Consiglio dei ministri terrà conto di tutto il dibattito svoltosi nel comparare — secondo le compatibilità normative e finanziarie — le situazioni dei settori interessati e delle diverse forze armate, con un'analisi verticale e orizzontale. Le relative proposte, ispirate alla necessaria gradualità, saranno sottoposte al giudizio del Parlamento. Per quanto concerne infine la richiesta di audizione, la sottoporrà ai ministri competenti, la cui disponibilità ritiene sarà piena nei confronti del Parlamento.

Si associa, quindi, all'invito rivolto ai presentatori affinché ritirino tutti i subemendamenti e gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1, ai quali altrimenti anche il Governo è contrario.

MARTINO DORIGO, nel raccomandare l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01, prende atto degli impegni assunti dal Governo, nel senso di informare il Parlamento sul contenuto dei decreti legislativi prima della loro emanazione; apprezza inoltre l'impegno di presentare un disegno di legge che risolva i problemi degli ispettori, pur restando l'incertezza sui contenuti.

ADRIANA VIGNERI ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 05 per la parte dichiarata ammissibile, rilevando che il Governo si è impegnato a presentare in tempi brevi un disegno di legge ed a tenere informato il Parlamento del contenuto dei decreti legislativi in corso di emanazione anche al di là delle ordinarie procedure di confronto.

GIOVANNI MEALLI ritira l'articolo aggiuntivo Fumagalli Carulli 1. 06 per la parte dichiarata ammissibile.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori ritirano l'articolo aggiuntivo Battaglia 1. 07 per la parte dichiarata ammissibile.

CARLO USIGLIO ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 010 per la parte dichiarata ammissibile.

PRESIDENTE avverte che si intendono così decaduti i subemendamenti Dorigo 0. 1. 06. 1, 0. 1. 06. 2, 0. 1. 06. 3, 0. 1. 06. 4 e 0. 1. 06. 5.

CARLA MAZZUCA ritira i suoi articoli aggiuntivi 1. 08 e 1. 09, in conseguenza alle dichiarazioni del Governo.

RENZO GUBERT ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 03, ricordando comunque che il relativo testo non era contrario agli impegni assunti dal Governo.

MARIO BACCINI, ricordando che nelle strutture della polizia di Stato ci sono gravi tensioni e che a tale problema il Governo deve dare comunque una risposta che rispetti le mutate esigenze del settore, ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 011.

MARTINO DORIGO, parlando per una precisazione, fa presente che i problemi erano comunque già noti al Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Dorigo 1. 01.

ADRIANA VIGNERI dichiara il voto contrario del gruppo progressisti-federativo: ulteriori modificazioni del testo potrebbero pregiudicarne il successivo iter, essendo particolarmente difficile dare soluzione ad un problema rilevante, ancorché parziale; d'altronde, il Governo ha assunto un impegno solenne, onorando il quale porrà le condizioni per la soluzione dello specifico problema.

GIOVANNI MASTRANGELO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di

alleanza nazionale. Nell'affrontare il problema qui prospettato occorrerà d'altronde evitare di danneggiare gli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento militare, ponendoli in condizione deteriore rispetto agli appartenenti alla polizia di Stato.

CARLO USIGLIO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di forza Italia.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, ritenendo che l'articolo aggiuntivo risponde a reali esigenze.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Dorigo 1. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	246
Astenuti	120
Maggioranza	124
Hanno votato sì	30
Hanno votato no	216

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Vigneri ed altri n. 9/2286-B/1, Dorigo ed altri n. 9/2286-B/2 e Gasparri ed altri n. 9/2286-B/3 (*vedi l'allegato A*).

LAMBERTO CARDIA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, si rimette all'Assemblea su tutti gli ordini del giorno.

La Camera approva gli ordini del giorno Vigneri n. 1, Dorigo n. 2 e Gasparri n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

Autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna della dichiarazione di voto del deputato Savarese, che ne ha fatto richiesta.

MARTINO DORIGO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento atteso, ma che era stato sino ad oggi esaminato sotto la pressione di una emergenza che in realtà non sussiste.

Il Governo ha assunto degli impegni in ordine alla questione degli ispettori, ma avrebbe potuto fare qualcosa di più anche in considerazione del fatto che vi era sufficiente tempo disponibile. Non ha senso che nelle Forze armate italiane vi siano ruoli speciali che separano personale con titolo di studio e qualificazione professionale analoga.

MAURIZIO GASPARRI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, al fine di evitare spaccature tra le forze dell'ordine e tra categorie al loro interno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2286-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	323
Astenuti	34
Maggioranza	162
Hanno votato sì	323

(La Camera approva).

MAURIZIO GASPARRI e RAFFAELE COSTA, parlando per una precisazione, fanno presente che per un disguido non sono stati registrati i loro voti.

Sugli incidenti verificatisi ieri a Milano durante le celebrazioni del 25 aprile.

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia quanto è accaduto ieri nel corso delle celebrazioni per il 25 aprile, svoltesi a Milano (*Applausi*). In quella circostanza, ad alcuni aderenti al movimento di forza Italia è stato impedito, anche con la violenza, di partecipare alla manifestazione pubblica. Il suo gruppo non intende sottomettersi a tali atti, che denuncerà sempre con forza, opponendosi pacificamente ad ogni ingiusta prevaricazione, ancor più grave perché proveniente da forze che sono rappresentate in quest'aula parlamentare, e che con questa intolleranza dimostrano la loro vera natura (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

ANTONIO SODA, a nome dei deputati del gruppo progressisti-federativo, si associa alle considerazioni del deputato Dotti, stigmatizzando ogni episodio di violenza, che non deve essere comunque pretestuosamente strumentalizzato (*Generali applausi*).

CARLA MAZZUCA stigmatizza a nome del gruppo dei democratici l'episodio di violenza registratosi ieri a Milano nel corso delle manifestazioni per il 25 aprile: la tolleranza deve essere un valore assoluto, in quest'Assemblea come in ogni altro luogo del Paese.

PIERLUIGI PETRINI si associa alla deplorazione dei fatti avvenuti ieri a Milano, che peraltro non possono essere oggetto di strumentalizzazione: l'antifascismo non è solo una posizione politica ma anche un valore che deve improntare i comportamenti concreti di tutti (*Applausi*).

Per la discussione di una mozione e per la risposta scritta ad una interrogazione.

PAOLA de BIASE GAIOTTI sollecita la discussione di una mozione sui gravissimi fatti verificatisi negli scorsi giorni in Rwanda.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

Occorre una urgente iniziativa politica sul tema (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE fa presente all'onorevole de Biase Gaiotti che la questione potrà essere esaminata in sede di programmazione dei lavori.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta scritta a un'interrogazione sul rischio di veder vanificati importanti finanziamenti per la costruzione di alloggi residenziali nell'area di Caltagirone.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 27 aprile 1995, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a

New York il 4 dicembre 1989 (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1017-B).

— *Relatore:* Bertotti.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, con Protocollo aggiuntivo, fatto a New Delhi il 19 febbraio 1993 (1649).

— *Relatore:* Evangelisti.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 599. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica alla Convenzione relativa ai trasporti internazionali ferroviari (COTIF), fatto a Berna il 20 dicembre 1990 (*Approvato dal Senato*) (2266).

— *Relatore:* Trione.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 665. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante emendamento all'articolo 56 della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 1989 (*Approvato dal Senato*) (2267).

— *Relatore:* Vascon.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 1269. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la Repubblica italiana e Malta, fatto a La Valletta il 28 marzo 1994 (*Approvato dal Senato*) (2275).

— *Relatore:* Rallo.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 64, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT (2192).

— *Relatore:* Ostinelli.

(*Relazione orale*).

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 67, concernente modifiche urgenti alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (2193).

— *Relatore*: Vigneri.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 1995, n. 72, recante disposizioni in materia di termini per la presentazione delle liste nelle elezioni comunali e provinciali della primavera del 1995 (2247).

— *Relatore*: Vigneri.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 1995, n. 79, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (2248).

— *Relatore*: Cecconi.
(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 13,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17,40.*